

Le oscure dimissioni di Suarez

La Spagna malata
Democrazia già in pericolo?

Madrid - Se le motivazioni delle dimissioni di Suarez restano in gran parte ancora oscure, come oscure restano le soluzioni tecniche della crisi di governo...

Il suo fallimento avviene oggi, in una situazione che per molti aspetti ricorda quella italiana, dal terrorismo alla disoccupazione, dall'inflazione al dissesto economico...

Intanto Suarez e l'UCD hanno cominciato col dimenticare l'interesse generale del paese tradendo il senso del patto della Moncloa...

La Spagna è malata. «La Spagna è un paese democratico», ha scritto in un acuto saggio, pubblicato appena due mesi fa, Juan Luis Cebrian...

Nel 1968 un altro grande giornalista, oggi scomparso, Pierre Viannou aveva scritto qualcosa del genere sulla «Francia che si annoda: ed era venuta, un mese dopo, l'esplosione di maggio».

Dio ci guardi dai profeti involontari. Nel 1968 la Francia esplose contro l'autoritarismo del regime gollista. Ma qui, e con tanti mali che rodono una democrazia nata da poco e piena di tare ereditate da quarant'anni di dittature...

Oggi, caduto Suarez, c'è chi afferma che egli non possiede alcuna qualità di uomo di Stato essendo un uomo «inventato» per permettere una transizione indolore da un regime all'altro senza toccare i vecchi centri di potere, le oligarchie franchiste, come il «Gattopardo»...

Massiccia ondata di arresti in Turchia

ANKARA - Parecchie decine di persone, che le autorità militari definiscono «estremisti sia di destra che di sinistra», sono state arrestate in Turchia nelle ultime ore...

Felipe Gonzales, dal canto suo, ha detto al re di essere pronto a diventare l'alternativa all'UCD, pronto a costituire attorno a sé e al PSOE una maggioranza di governo...

Augusto Pancaldi
Chi ora sostituirà Suarez? Calvo Sotelo, proposto dallo stesso Suarez e appoggiato dalle grandi banche e dalla Confindustria, è già osteggiato dalla «sinistra critica» dell'UCD...

L'Europa che non vuole farsi schiacciare dalla tensione USA - URSS

Lunga telefonata Giscard-Schmidt
Concordano una risposta a Reagan

Bonn appare decisa a non tagliare i fili del dialogo con l'Est, soprattutto per cercare una riduzione degli armamenti - Messo in discussione il nucleo della nuova politica americana, ma fiducia in un franco confronto

Ecco come ora la Casa Bianca vede il mondo

In che cosa consiste la «svolta» nella politica estera americana, così come l'hanno enunciata i maggiori esponenti della nuova amministrazione, dal presidente Reagan al segretario di Stato Haig? Ecco, dalle loro dichiarazioni, quelli che sembrano essere i punti fondamentali della nuova linea.

SAIT - Reagan ha più volte dichiarato durante la campagna elettorale di voler rimettere in discussione l'accordo SALT 2 per il controllo e la limitazione delle armi strategiche.

ARMAMENTI - Il segretario di Stato Haig riprende in questa veste quella che è stata la sua linea come comandante in capo delle forze NATO: rafforzamento delle «capacità difensive» dell'America e della NATO, ora minacciata dalla «erosione dell'equilibrio fra Est e Ovest».

Dal nostro corrispondente PARIGI - I segni di malumore che il cancelliere Schmidt ha manifestato venerdì mattina al Bundestag sui propositi americani di condizionare i rapporti Est-Ovest a una «filosofia che mira esclusivamente alla supremazia militare»...

Polonia, Afghanistan (la proposta francese per una conferenza internazionale sulla «non-ingerenza militare», relazioni Est-Ovest ed euroamericane alla luce delle prese di posizione del governo Reagan figurano in primo piano).

Si può dire addirittura che il nucleo stesso della politica della Casa Bianca si trova ad essere indirettamente o direttamente contestato. Certo, Schmidt e Giscard hanno più volte reso omaggio al nuovo governo americano...

Bloccata per ora la riduzione degli aiuti USA verso l'estero

Haig si è opposto al piano del direttore dell'ufficio del bilancio Stockman

WASHINGTON - Il segretario di Stato Alexander Haig è riuscito a bloccare, almeno per ora, la proposta avanzata dal direttore dell'ufficio bilancio della nuova amministrazione di tagliare drasticamente gli aiuti finanziari all'estero.

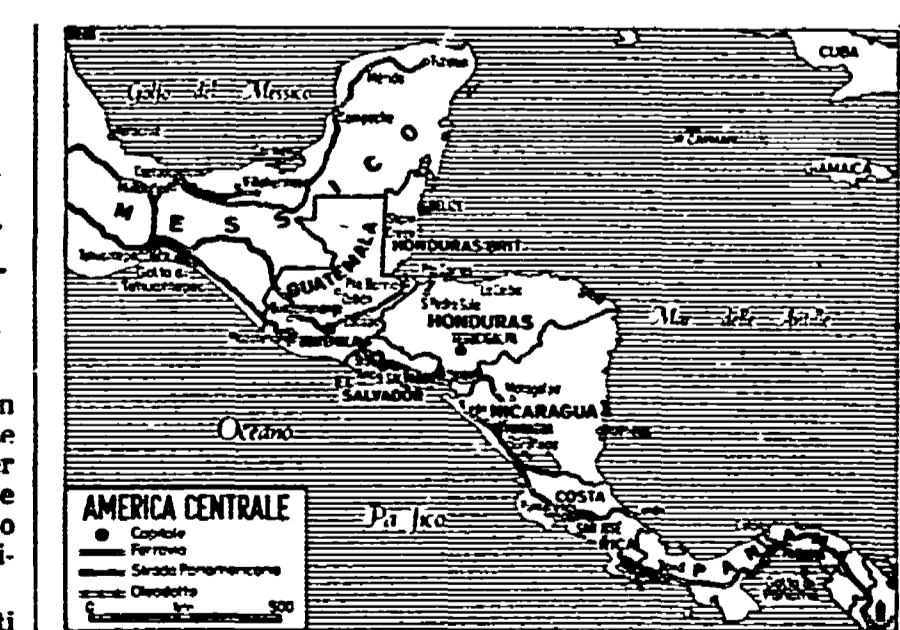
Camera, «i tagli proposti sono irragionevoli. Sono stati concepiti - ha aggiunto il congressista - da gente che non capisce il ruolo e gli interessi degli Stati Uniti negli affari internazionali e la natura essenziale dei programmi di assistenza finanziaria nello svolgimento della politica estera americana».

Mentre la resistenza replica duramente al generale Haig e lo accusa di ingerenza

30 persone rapite e uccise a San Salvador

Tra le vittime il segretario della Commissione per i diritti umani - Le «squadre della morte» operano con l'aperta connivenza della giunta - Non sfonda la controffensiva dell'esercito nelle province di Chalatenango e Morazan - Sanguinosi scontri anche in Guatemala

Dal nostro corrispondente L'AVANA - Dura risposta del «Fronte Farabundo Martí» per la liberazione nazionale del Salvador alle dichiarazioni del nuovo segretario di Stato Alexander Haig, mentre sul piano militare gli scontri sembrano essersi ridotti e circoscritti alla provincia settentrionale di Chalatenango e a quella di Morazan...



Polemiche nella DC

ROMA - In merito alla tragedia di El Salvador e alla brutale azione di repressione antipopolare condotta dalla giunta militare democristiana di quel paese, il senatore Luigi Granelli, della DC, è intervenuto ieri con una lettera pubblicata sull'organo democristiano Il Popolo per rispondere alle critiche e ai giudizi «sorprendenti, ingiusti e gravi» che gli sono stati rivolti per la sua azione, condotta anche in Parlamento...

Tra il Perù e l'Ecuador si combatte in una foresta inestricabile

LIMA - Notizie contraddittorie sulla guerra di frontiera fra Perù ed Ecuador: i peruviani affermano di avere «conquistato un avamposto» nella contesa regione della Cordigliera del Condor. Le notizie fornite dalle due parti sono difficili da controllare, poiché la zona in cui si svolgono i combattimenti è isolata ed impenetrabile, praticamente inaccessibile per le fonti di informazione.